



# COMUNE DI VALENTANO

Provincia di Viterbo

Tel. 0761/453001 – FAX 0761/453702

C.F. 80003510569 P.I. 00214690562

ORIGINALE

## DECRETO DEL SINDACO

N° 8124/2018

**Oggetto:** NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI VALENTANO

### IL SINDACO

**RICHIAMATA** la legge 6 novembre 2012, n.190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art.6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli artt.20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110;

**VISTO**, in particolare, l’art.1, comma 7 della citata legge, il quale dispone che l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e che, negli enti locali, esso è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

**DATO ATTO** che il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica;

**PRESO ATTO** che, con deliberazione del 13 marzo 2013, n.15, la Civit (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora ANAC) ha espresso l’avviso che, per i Comuni, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salva diversa determinazione con propria autonomia organizzativa;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “*Riordinodelladisciplinariguardantegliobblighidipubblicità,trasparenzaediffusionediinformazionidapartedellepubblicheamministrazioni*”, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall’art.1, comma 35, della L.190/2012;

**VISTO** il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

**VISTE** in particolare le seguenti disposizioni del predetto D.Lgs.n.33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
- l'art.43 che stabilisce che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza...”*;

**EVIDENZIATO**, nello specifico, che il Dlgs 97/2016, nel modificare il disposto dell'art. 43 del Dlgs 33/2013, rubricato *“Responsabile della Trasparenza”*, prevedendo quanto segue:

*“ 1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

*4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*

*5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.”*;

**CONSIDERATO** quindi, che la nuova disciplina introdotta dal D.Lgs.n.97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

**RILEVATO** che è necessario provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente;

**RITENUTO** di individuare tale responsabile nella persona del Segretario Comunale, che possiede idonei requisiti culturali, professionali e morali;



**VISTO** il proprio decreto prot n. 7703 del 12.11.2018, con il quale è stata nominata Segretario Comunale della sede di Segreteria Comunale di Valentano la dott.ssa Pamela Cialoni;

**Visto** l'art.97, comma 4, lett. d), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Visto** il vigente Statuto comunale;

**Visto** il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

## **D E C R E T A**

- 1) di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n.190, e per le motivazioni esposte in premessa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale dott.ssa Pamela Cialoni, con il riconoscimento di tutti i poteri, le funzioni e le responsabilità che la legge prevede in proposito;
- 2) di stabilire che al sunnominato Segretario Comunale spetta il compito di predisporre la pianificazione in materia di prevenzione della corruzione secondo quanto stabilisce la citata Legge 190/2012;
- 3) di stabilire che l'incarico suddetto ha decorrenza dalla data odierna;
- 3) di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione", ai sensi della L.190/2012;

30 NOV. 2018

**IL SINDACO**  
**Arch. Stefano Bigiotti**

